Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

LICEO SCIENTIFICO STATALE "C. CAVOUR"
I Municipio - Distretto IX - 00184 Roma via delle Carine, 1 Tel. 06121122045
C.F.: 80253350583 C. M.: RMPS060005 rmps060005@istruzione.it; rmps060005@pec.istruzione.it

Regolamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

(Delibera del Collegio dei docenti n. 43 del 14 ottobre 2025 - Delibera del Consiglio di Istituto n. 56 del 17 ottobre 2025)

Premessa — finalità

Il presente Regolamento è adottato ai fini di prevenire, individuare e contrastare comportamenti di bullismo e di cyberbullismo, tutelare la dignità e l'incolumità psicofisica degli studenti, favorire la cultura del rispetto e della responsabilità digitale, e disciplinare ruoli, procedure e misure di intervento in ambito scolastico. Il Regolamento si ispira e si conforma alle disposizioni vigenti in materia, in particolare alla normativa nazionale e alle linee guida ministeriali di settore.

Ambito di applicazione

Si applica a tutti gli studenti, al personale docente e non docente, e a chiunque svolga attività all'interno dell'istituto (progetti, stage, PCTO, attività sportive e culturali...). Si estende all'uso degli strumenti digitali e delle piattaforme connesse alla vita scolastica, oltre che a comportamenti posti in essere fuori dall'ambito scolastico ma con effetti rilevanti all'interno della comunità scolastica (comunicazioni online, diffusione di foto/video, ecc.).

Definizioni principali

- **Bullismo**: comportamento aggressivo, ripetuto e intenzionale posto in essere da uno o più soggetti nei confronti di un altro soggetto, che provoca danno e disagio psicologico e/o fisico.
- **Cyberbullismo**: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*. (legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2,).

-Principali riferimenti normativi

- Legge 29 maggio 2017, n. 71 — disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo. (Gazzetta Ufficiale)
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 — disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (integrazione e aggiornamento del quadro normativo). (Gazzetta Ufficiale)
- Decreto Legislativo n. 99/2025 - disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo in attuazione della delega di cui all'articolo 3 Legge 17 maggio 2024, n. 70 (Gazzetta Ufficiale)

- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (Decreto ministeriale n.18/13-01-2021 e documentazione ministeriale di riferimento). (Ministero dell'Interno)
- Rilevanze penali: atti persecutori (art. 612-bis c.p.), diffamazione (art. 595 c.p.), minacce (art. 612 c.p.), lesioni (art. 582 c.p.), violenza privata (610 c.p.) e altre fattispecie eventualmente integrate dall'uso di mezzi telematici; la scuola collabora con le autorità competenti quando si configurino profili di reato.

- Normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 — GDPR — e recepimenti nazionali, D.lgs. n. 101/2018 e codice privacy), per la gestione delle segnalazioni, dei dati sensibili e delle immagini.

Principi generali

1. Nessuno studente può essere discriminato, molestato, emarginato o messo in pericolo da comportamenti di bullismo o cyberbullismo.
2. La scuola promuove interventi educativi, formativi e preventivi (laboratori, percorsi di educazione civica digitale, formazione per docenti e famiglie
3. Ogni segnalazione viene presa in carico, valutata e gestita con tempestività, riservatezza e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati.

Ruoli e responsabilità

- **Dirigente scolastico**:
  - ✓ coordina gli interventi
  - ✓ attiva rapporti con le autorità
  - ✓ attiva i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale, anche in tema di formazione, con riferimento ai temi relativi al bullismo e cyberbullismo
  - ✓ coordina, in tema di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, il Tavolo permanente, il team per la prevenzione e il team per l'emergenza
  - ✓ è garante dell'applicazione.
- **Referente per il bullismo e il cyberbullismo** :
  - ✓ cura, su delega del DS, i rapporti con le forze dell'ordine, in un'ottica di prevenzione e contrasto dei fenomeni di devianza nella scuola
  - ✓ cura, su delega del DS, i rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale, anche in tema di formazione, con riferimento ai temi relativi al bullismo e cyberbullismo
  - ✓ supporta i docenti e i Consigli di classe nella gestione dei casi critici
  - ✓ coordina, su delega del DS, il team per la prevenzione e il contrasto di Bullismo e Cyberbullismo
  - ✓ coordina, su delega del DS, il Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo
  - ✓ coordina i lavori per l'aggiornamento del Codice di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo (L. 70/2024) nell'ambito della Commissione per la revisione dei regolamenti
  - ✓ accoglie indicazioni relative ad agenzie educative, promuove e/o coordina l'organizzazione di eventi e incontri
  - ✓ promuove la formazione dei docenti

- **Team per la prevenzione del contrasto del bullismo e del cyberbullismo** composto da docenti, referente per il bullismo e cyberbullismo, referente per l'insegnamento dell'educazione civica, FS per l'inclusione, animatore digitale:
  - ✓ monitora il contesto scolastico,

- ✓ individua strategie educative in termini di prevenzione universale e ambientale
- ✓ prende in carico ed esamina casi specifici e adotta strategie educative in termini di prevenzione selettiva e indicata
- ✓ Supporta i docenti nella corretta interpretazione dei fenomeni di bullismo e del quadro normativo

- **Team per l'emergenza:** composto da Dirigente Scolastico, referente per il bullismo e cyberbullismo, referente per l'educazione civica e docenti
  - ✓ valuta casi specifici
  - ✓ contatta e informa i consigli di classe,
  - ✓ pianifica interventi educativi anche con il supporto di psicologi, educatori, F.O in termini di prevenzione selettiva e/o indicata

- **Docenti e personale**: osservazione, segnalazione obbligatoria di fatti rilevanti, intervento educativo immediato se possibile.
- **Famiglie e studenti**: collaborazione obbligatoria nelle attività di prevenzione e nei percorsi di recupero; responsabilità educativa e civile/penale in caso di complicità o responsabilità accertata.

Procedure di segnalazione e presa in carico

In presenza di sospetto relativo a un episodio di bullismo o cyberbullismo, basato su testimonianza diretta o diretta visione di prodotti informatici di tipo denigratorio o usati a tal fine (foto, post, video, …), il **docente**, venuto a conoscenza dei fatti nell'esercizio delle proprie funzioni, in qualità di Pubblico Ufficiale (art. 357 c.p. e art. 331 c.p.p.), relaziona al Dirigente Scolastico per iscritto, avendo cura di far protocollare la propria segnalazione, da inoltrarsi preferibilmente a mano in busta chiusa. Il Dirigente deve comunicare per iscritto al docente l'avvenuta trasmissione all'autorità competente. Qualora ciò non avvenisse entro i due giorni lavorativi successivi al protocollo, il docente stesso dovrà inoltrare la segnalazione. In particolare, nei casi di reati perseguibili d'ufficio (per es. sexting, pedopornografia, adescamento on-line, …) o in caso si sospetti grave pregiudizio per il minore, il docente, informato dei fatti, in qualità di Pubblico Ufficiale, denuncia immediatamente all'autorità di P.S. o all'autorità giudiziaria, dandone comunicazione al Dirigente Scolastico.

In caso sia individuata la vittima, il Dirigente Scolastico o, su delega, il Vicario e/o il Secondo Collaboratore, e/o il coordinatore di classe, e/o il referente per il bullismo o cyberbullismo, deve convocare i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) e informarli dei fatti, eventualmente con il supporto degli esperti dello sportello di ascolto. La convocazione dei genitori non deve essere fatta per i reati di sexting, pedopornografia, adescamento on line e altri reati simili.

Gli studenti, che vivano in prima persona o come testimoni situazioni problematiche, possono rivolgersi ai docenti di classe, al coordinatore di classe, al Dirigente Scolastico, al referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, al referente dello sportello d'ascolto e/o agli psicologi operanti all'interno dell'Istituto, al servizio di emergenza 114 (telefono, chat, e-mail: https://114.it/segnalazioni/), al referente Scuole Sicure del Commissariato Esquilino di Roma, a qualsiasi commissariato di P.S., al commissariato on-line (https://www.commissariatodips.it/), alla Polizia Postale, all'Arma dei Carabinieri. Inoltre, gli studenti possono inviare la propria segnalazione,

anche in forma anonima, tramite l'applicazione YouPol della Polizia di Stato (https://www.poliziadistato.it/statics/40/presentazione_youpol_-esserci.pdf.pdf).

In particolare, i minori che ritengano che determinanti contenuti a loro riferiti e diffusi per via telematica (foto e/o video imbarazzanti e/o offensivi, pagine web e/o post sui social network in cui si è vittime di minacce e/o offese e/o insulti, ecc.) siano atti di cyberbullismo, ne possono richiedere l'oscuramento, la rimozione o il blocco. Le richieste vanno inviate al titolare del trattamento o al gestore del sito o del social media dove sono pubblicati i contenuti ritenuti atti di cyberbullismo. L'istanza può essere inoltrata direttamente dal minore, se ha più di 14 anni, oppure da chi esercita la responsabilità genitoriale. Nel caso la richiesta non venga soddisfatta, ci si può rivolgere al Garante per la protezione dei dati personali, che, entro 48 ore, provvede in merito alla segnalazione (legge n 71/2017). Per inoltrare le segnalazioni si può utilizzare il modello disponibile su www.garanteprivacy.it/cyberbullismo, inviandolo via e-mail a cyberbullismo@gpdp.it. Gli psicologi operanti all'interno dell'Istituto scolastico, gli addetti del personale ATA, gli esperti esterni coinvolti in attività di docenza per attività dell'Istituto (progetti, PCTO, corsi …), in sede o fuori sede, ricoprono il ruolo di Operatori Incaricati di Pubblico Servizio (art.358 c.p.) e come tali sono obbligati a denunciare e o segnalare i fatti appartenenti alle tipologie sopradescritte, di cui sono informati per testimonianza diretta o visione diretta di materiale che rientri nelle categorie di reati precedentemente indicati. Pertanto, sono tenuti a mettere in atto le procedure contenute nei precedenti paragrafi, comunicando, inoltre, per iscritto, al docente con cui abitualmente hanno contatti (referente di progetto, coordinatore di classe, docente della classe, …), i fatti di cui sono venuti a conoscenza e l'avvenuta segnalazione al Dirigente Scolastico e/o all'autorità di P.S. e/o all'autorità giudiziaria. Il consiglio di classe a cui appartenga lo studente o il gruppo di studenti coinvolto nei fatti, previa informativa da parte del titolare della segnalazione/denuncia o da parte del Dirigente Scolastico, attiva percorsi di informazione, prevenzione e sensibilizzazione, avvalendosi, se giudicato opportuno, del supporto di esperti esterni quali psicologi, servizi sociali, forze dell'ordine, Polizia Postale, ecc. È fondamentale che venga rispettato il segreto d'ufficio sull'identità dei soggetti implicati, indipendentemente dal loro ruolo. Il consiglio di classe e, a seconda della gravità della violazione, il Consiglio d'Istituto valutano l'eventuale erogazione di provvedimenti o sanzioni disciplinari nelle sedi, nelle modalità e con le finalità previste dal Regolamento d'Istituto e dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse. In tutte queste procedure, gli studenti, le famiglie, il personale ATA, gli esperti esterni, i docenti e il Dirigente Scolastico possono avvalersi della figura del referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Tutte le procedure sopra descritte devono essere monitorate attraverso il modulo di segnalazione e di follow up, che saranno acquisiti tramite protocollo riservato e conservati in un luogo sciuro accessibile ai membri del team di emergenza.

Canali di segnalazione per studenti e genitori: segnalazione diretta al team antibullismo con modulo inviato per e-mail all'indirizzo teambullismo@liceocavour.edu.it

Prima valutazione (entro breve termine): il team di emergenza effettua un primo colloquio con la vittima e, se opportuno, con la parte segnalata; raccoglie prove; garantisce tutela della vittima.

Intervento educativo e/o sanzionatorio: a seconda dell'esito, si attuano percorsi educativi (mediazione, restituzione, attività di responsabilizzazione) oppure, se necessario, misure disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto e dal CCNL (se applicabili). In presenza di profili di reato, la scuola informa le autorità competenti (Prefettura, Polizia Postale, Procura) nel rispetto della legge.

Tutela dei dati e privacy: le informazioni raccolte sono trattate limitatamente alle finalità, nel rispetto del GDPR; l'accesso è riservato al team operativo. Eventuale diffusione di immagini o dati personali viene cessata e segnalata ai provider se occorre.

Misure preventive ed educative (obbligatorie e raccomandate)

- Inserire moduli di **educazione civica digitale**, alfabetizzazione digitale, educazione all'affettività e gestione dei conflitti nel curriculum
- Formazione obbligatoria e periodica per docenti e personale sul riconoscimento e la gestione del cyberbullismo; formazione per studenti peer-to-peer e per le famiglie.
- Protocollo di intervento con spazi di ascolto; collaborazione con servizi territoriali (ASL, servizi sociali, centri antiviolenza) e con le Forze dell'Ordine (Polizia Postale)

Misure disciplinari e azioni riparative

- Le misure devono essere proporzionate alla gravità e reiterazione degli episodi: ammonimento formale, attività riparative obbligatorie (es. laboratori), sospensione dalle attività extra-scolastiche, sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto compatibili con la normativa vigente e con l'età degli studenti. Nei casi in cui emergano profili penali, la scuola attiva opportuna segnalazione alle autorità.

Protezione delle vittime e tutela contro ritorsioni

- Misure di tutela (segretezza delle informazioni, modifica di gruppi/aule, supporto psicologico). Qualsiasi forma di ritorsione nei confronti della persona che ha segnalato comportamenti illeciti sarà oggetto di provvedimenti disciplinari.

Collaborazione con i servizi esterni e obbligo di allerta

- In presenza di reati o di situazioni gravi la scuola collabora con la Polizia Postale, Prefettura, Procura della Repubblica e servizi sanitari/psico-sociali territoriali, fornendo informazioni utili secondo le modalità previste dalla legge.

Registro, monitoraggio e revisione

- Il Referente tiene un registro (digitale o cartaceo) delle segnalazioni e degli interventi (nel rispetto della privacy e delle disposizioni GDPR). Il Regolamento è soggetto a revisione annuale o in conseguenza di variazioni normative.

Comunicazione alle famiglie e alla comunità scolastica

- Il Regolamento e le procedure sono pubblicati sul sito della scuola e illustrati ai genitori e agli studenti all'inizio dell'anno scolastico; la scuola promuove incontri informativi periodici. (

Allegati:

- Modulo di segnalazione per studenti e genitori
- Scheda di presa in carico per docenti e piano di intervento individuale
- Griglia per sanzioni disciplinari
- Informativa privacy per il trattamento delle segnalazioni (ai sensi del GDPR)

PER STUDENTI E GENITORI

MODULO DI SEGNALAZIONE PER BULLISMO/CYBERBULLISMO

(ai sensi della L. 71/2017 e delle Linee di orientamento MIUR 2021)

inviare a teambullismo@liceocavour.edu.it

DATI DEL SEGNALANTE

Nome e cognome: .....

Ruolo: ☐ Studente ☐ Genitore

Classe / Sezione (se studente): .....

Recapito (telefono/e-mail): .....

DATI DELLA PRESUNTA VITTIMA

Nome e cognome: .....

Classe / Sezione: .....

DATI DEL PRESUNTO AUTORE/I

Nome e cognome: .....

Classe / Sezione: .....

Numero dei coinvolti (se più di uno): .....

TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE

☐ Bullismo (azioni ripetute di prevaricazione, esclusione, violenza fisica o verbale)

☐ Cyberbullismo (azioni online: insulti, diffusione di immagini/video, minacce, furti d'identità, esclusione da gruppi, ecc.)

DESCRIZIONE DEI FATTI

.....

.....

.....

□ *"Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) allegata al presente modulo di segnalazione"*

Data: __/ __/ _____ Firma del segnalante: _____

PER DOCENTI

MODULO DI SEGNALAZIONE PER BULLISMO/CYERBULLISMO

Nome di chi compila la segnalazione: Ruolo:
Data:

Descrizione dell'episodio o del problema		
Soggetti coinvolti	Vittima/e: 1..... Classe: .... 2..... Classe: .... 3..... Classe:	Autore/autrice e sostenitori: 1.....Classe: .... 2..... Classe: .... 3..... Classe: ....
Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:	
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?	
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?		
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?		
Chi è stato informato della situazione?	□ coordinatore di classe data: □ consiglio di classe data: □ dirigente scolastico data: □ la famiglia della vittima/e data:	□ la famiglia del bullo/i data: □ le forze dell'ordine data: □ altro, specificare:

□ *"Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) allegata al presente modulo di segnalazione"*

Data: __/ __/ _____ Firma del segnalante: _____

PER TEAM DI EMERGENZA

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI BULLISMO/CYBERBULLISMO

MODULO PER IL FOLLOW-UP DEI CASI PER TEAM EMERGENZA

	AZIONI INTRAPRESE	La situazione è
Aggiornamento 1		□ migliorata □ invariata □ peggiorata Come:
Aggiornamento 2		□ migliorata □ invariata □ peggiorata Come:
Aggiornamento 3		□ migliorata □ invariata □ peggiorata Come:
Aggiornamento 4		□ migliorata □ invariata □ peggiorata Come:
Aggiornamento 5		□ migliorata □ invariata □ peggiorata Come:

□ *"Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) allegata al presente modulo di segnalazione"*

Data: __/ __/ _____ Firma : _____

Sanzioni disciplinari

Livello	Descrizione	Esempi	Sanzioni
Gravità	Atto di bullismo/cyberbullismo	Descrizione / Esempi	Sanzioni educative e disciplinari
Lieve	Comportamenti verbali offensivi o derisori	Insulti, prese in giro isolate, linguaggio irrispettoso su chat di classe	Richiamo verbale o scritto; colloquio con docente/coordinatori; colloquio con la famiglia
Medio	Ripetute molestie verbali o esclusione intenzionale	Esclusione da attività di gruppo, diffusione di soprannomi denigratori, messaggi offensivi reiterati	Nota disciplinare; colloquio con famiglia; elaborato critico
Medio-grave	Diffusione di immagini/meme offensivi, minacce	Pubblicazione di foto o video senza consenso, pubblicazione di foto o video senza consenso e lesive della dignità personale; minacce online o in presenza	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (fino a 2 gg); attività riparativa solidale; elaborato critico
Grave	Azioni sistematiche di bullismo e cyberbullismo organizzato	Creazione di gruppi/chat di hate, persecuzione continuata, incitamento all'odio o discriminazione	Allontanamento fino a 15 gg
Gravissimo	Aggressioni fisiche, stalking, diffusione di materiale sensibile	Violenza fisica, molestie online, diffusione di foto intime/non consenzienti (revenge porn, sexting)	Esclusione dalle lezioni oltre 15 gg o fino al termine dell'a.s.; percorso educativo individualizzato con servizi sociali

Riferimenti normativi

• Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche)

• D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

• Legge 29 maggio 2017, n. 71 – Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

• Linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (2021)

• Patto educativo di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto del Liceo

Informativa sul trattamento dei dati personali
(ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 – GDPR)

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è Liceo Scientifico Cavour Roma, con sede in Via delle Carine,1 - 00184 ROMA, rappresentato dal Dirigente scolastico pro tempore.
E -mail rmps060005@istruzione.it, Pec: rmps060005@pec.istruzione.it, Tel: 06121122045

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato dall'Istituto è la Dott.ssa Maria Gilda Loiacono contattabile all'indirizzo: mariagildaloiacono@gmail.com

2. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali forniti da studenti, genitori, docenti o altri soggetti, mediante la segnalazione di episodi di bullismo o cyberbullismo, sono trattati esclusivamente per:

- raccogliere, gestire e valutare le segnalazioni di bullismo e cyberbullismo;
- adottare misure di prevenzione, contrasto e supporto nei confronti degli episodi segnalati;
- adempiere a obblighi legali o normativi.

Base giuridica del trattamento:

- art. 6, par. 1, lett. c) GDPR adempimento di un obbligo legale cui è soggetto il Titolare;
- art. 6, par. 1, lett. e) GDPR esecuzione di un compito di interesse pubblico;
- art. 6, par. 1, lett. d) GDPR – tutela degli interessi vitali degli interessati, se necessario;
- art. 9, par. 2, lett. g) GDPR – gestione di eventuali dati sensibili presenti nella segnalazione; per motivi di interesse pubblico rilevante (es. dati sulla salute o altre informazioni particolari).

3. Tipologia di dati trattati

- dati anagrafici e di contatto del segnalante;
- dati identificativi delle persone coinvolte negli episodi;
- eventuali dati particolari contenuti nella segnalazione (es. dati sanitari, dati relativi a condanne penali o reati).

4. Modalità del trattamento

Il trattamento avviene in forma elettronica e/o cartacea, con misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.

5. Destinatari dei dati

I dati possono essere trattati esclusivamente da:

- personale scolastico autorizzato (es. Dirigente, docenti referenti per il bullismo/cyberbullismo, psicologo scolastico, se previsto);
- autorità competenti nei casi previsti dalla legge

- consulenti o professionisti incaricati dal Titolare

6. Trasferimento dei dati verso paesi extra-UE

I dati non saranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo minimo necessario alle finalità per le quali sono stati raccolti

8. Diritti degli interessati

Gli interessati (studenti, genitori, docenti o soggetti segnalati) possono esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli artt. 15-22 GDPR, tra cui:

- diritto di accesso ai dati;
- diritto di rettifica o integrazione;
- diritto di limitazione del trattamento;
- diritto di opposizione, nei casi previsti dalla legge;
- diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Per esercitare i diritti, è possibile scrivere a: rmps060005@istruzione.it